



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

GIOVANI SI'

ALLEGATO A

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R.
32/2002 per percorsi formativi nel Commercio**

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	2
Art. 2 Finalità generali.....	5
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....	5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	9
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	9
Art. 8 Documenti da presentare.....	10
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	11
Art. 10 Ammissibilità.....	13
Art. 11 Valutazione.....	14
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	16
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	16
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	19
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	20
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	21
Art. 17 Reclami.....	22
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale.....	22
Art. 19 Responsabile del procedimento.....	22
Art. 20 Informazioni sull'avviso.....	22
ALLEGATI.....	23

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024) 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR01;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n. 12 del 29/01/2024 e ss.mm.ii. che approva il "Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 709 del 3 giugno 2025, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 di approvazione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 e s.m.i. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- dell'art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060 secondo cui le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05 giugno 2023 e s.m.i. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e s.m.i., avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- della Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;
- della Deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della l.r. 1/2015;
- della I e della II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale rispettivamente n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025;
- della Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" e, in particolare, del comma 5 dell'art. 2 "Programmazione" che prevede un sistema di premialità e

priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002.

Dalla banca dati EUR_Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico nel quadro degli ambiti produttivi prioritari, di cui alla DGR 630/2023, per la realizzazione di percorsi di formazione nel Commercio.

L’obiettivo è sviluppare profili professionali altamente qualificati nell’ambito delle diverse professionalità che operano nel Commercio, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro e di più difficile reperibilità nelle imprese del commercio (al dettaglio e all’ingrosso) e dei servizi alle imprese.

L’avviso si inserisce in Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l’attività PAD di seguito elencata.

Attività PAD:

Priorità:	1 “Occupazione”
Obiettivo specifico:	Migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	1.a.10 Formazione per disoccupati
Risorse disponibili:	3.000.000,00 Euro di cui

	<ul style="list-style-type: none"> - comparto “commercio (al dettaglio e all’ingrosso)”: 2.250.000,00 Euro , - comparto “servizi alle imprese”: 750.000,00 Euro.
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito del commercio rivolti a persone disoccupate/inattive finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati in ATI/ATS con imprese come definite nel successivo art. 4.
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	<ul style="list-style-type: none"> - € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) per le attività di gruppo; - € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; questa UCS è riconosciuta solo per gli allievi formati e occupati; - € 42,10/ora partecipante per le attività individuali relative ad accompagnamento e orientamento. <p>€ 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. L'indennità di frequenza è erogata, nel caso lo stesso allievo frequenti due percorsi, per il solo primo percorso frequentato, nell'ambito dello stesso progetto e secondo gli importi che saranno previsti dall'avviso. Le indennità sono rendicontate a costi reali.</p>
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Requisiti	I progetti devono prevedere al massimo due percorsi formativi finalizzati al rilascio di una Qualifica professionale con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP).
Vincoli	<p>Ogni progetto deve prevedere un numero di allievi pari a 15 per ogni percorso di qualifica presentato.</p> <p>Il numero di allievi può essere aumentato sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora in fase di realizzazione del percorso gli allievi risultino inferiori al numero prestabilito di 15 o le ore frequentate inferiori alle previste.</p>
Condizionalità	I percorsi di formazione hanno come obiettivo l'occupazione dei formati, con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, contratto di apprendistato.
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questi dovranno essere garantiti anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali

eventuali rimborsi.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Il partenariato deve essere composto almeno dai seguenti due soggetti:

- un organismo formativo accreditato nell'ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- una impresa, che non abbia finalità formativa (prevalente), avente un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con il settore considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii..

Il partenariato può essere facoltativamente integrato, oltre che da imprese, come sotto specificato, da ulteriori organismi formativi accreditati nell'ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di partner.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ⁽¹⁾.

Ai fini del presente avviso possono configurarsi come imprese anche soggetti che svolgono attività e servizi nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con il settore considerato. Rimangono esclusi gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii..

Ogni membro dell'ATI/ATS può partecipare al massimo a tre candidature, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive a quelle ammissibili, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive alla prima, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che al momento della stipula della convezione il soggetto attuatore delle attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito della “formazione finanziata”, ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii.. Limitatamente alle imprese come sopra indicate, il loro apporto dovrà limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i., deve essere valutata dall'Amministrazione.

¹ Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

Le attività caratteristiche sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento. La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa e tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Ai fini del presente avviso, l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i..

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 3.000.000,00 euro a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1. Occupazione, Ob. Specifico a - Attività PAD 1.a.10 così come specificato nell'articolo 3 di cui:

- 2.250.000,00 Euro per il commercio (al dettaglio e all'ingrosso),
- 750.000,00 Euro per i servizi alle imprese.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/attività (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività ed è pari a € 138,74;
- UCS ora/attività partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS ora/attività individuale di tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento ed è pari a € 42,10.

Le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Laddove sia indicata la “presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi” così come la “presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi”, non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.

Il costo del progetto a preventivo sarà uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)

+

(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)

+

(n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)

+

Indennità 250 euro x 20 allievi

Le indennità sono rimborsate a costi reali ossia dietro presentazione della documentazione comprovante l'effettivo pagamento.

L'indennità di frequenza è erogata, nel caso lo stesso allievo frequenti due percorsi, per il solo primo percorso frequentato, nell'ambito dello stesso progetto.

I progetti devono prevedere un'indennità di frequenza pari a 3,50 € per ora di formazione per ciascun allievo, al netto delle ore di FAD asincrona e stage. L'indennità di frequenza è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestazione finale prevista dal percorso frequentato (o abbia assolto alla frequenza minima prevista dal percorso), nel limite massimo di euro 250,00. Nel calcolo a preventivo, devono essere previsti tutti i 20 potenziali allievi.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii..

Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.

Le unità di costo standard sono immodificabili.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 gennaio 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- 1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.1);*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.2);*
- 2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;
- 3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);
- 4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);
- 5 (*se prevista delega*) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. (allegato 1.d);
- 6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);
- 7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);
- 8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); la dichiarazione deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi). Le dichiarazioni di interesse all'assunzione devono essere complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dal documento di identità del medesimo che sia leggibile e in corso di validità (ove non siano state sottoscritte digitalmente).
- 9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. “Codice dell’amministrazione digitale”) e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l’Agenzia per l’Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina “prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia”.

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell’art. 40 del Codice dell’amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere ;
- C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l’inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’UE;
2. capacità del progetto di rispondere al perseguitamento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;
3. svolgimento delle attività nei territori della “Toscana diffusa”;
4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l’inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’UE:

azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l’accesso e la fruizione da parte delle donne, l’eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato,

l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2 Capacità del progetto di rispondere al perseguitamento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della “Toscana diffusa”.

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni indicati nell'allegato 9, anche laddove il Comune in questione risulta essere stato classificato solo in parte come appartenente alla classificazione Toscana diffusa.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

Le imprese che entrano in ATI possono anche dichiarare l'interesse all'assunzione.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione al settore produttivo individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli:

- presentare al massimo due percorsi formativi finalizzati al rilascio di una Qualifica professionale con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) inerenti il commercio (al dettaglio e all'ingrosso) o i servizi alle imprese;

- ogni progetto deve fare esclusivo riferimento ad uno dei seguenti comparti:
 - commercio (al dettaglio e all'ingrosso)
 - servizi alle imprese;
- il numero di allievi e di allieve, da progetto e sul quale deve essere calcolato il contributo pubblico richiesto, deve essere pari a 15, per ciascun percorso formativo. In fase di attuazione, nei percorsi potrà essere inserito un numero maggiore di allievi e di allieve sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato.

Gli interventi di formazione finalizzati al rilascio di una qualifica professionale devono prevedere attività di stage per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii..

Gli avvisi rivolti ai destinatari devono essere pubblicizzati per un periodo non inferiore a 30 giorni.

- c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotorio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A “Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” della D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii..

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti tramite l'applicazione indicata all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;

- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all’articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo dei percorsi richiesti secondo quanto previsto agli articoli 3 e 9, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto agli articoli 3 e 9, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nell’articolo 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, così come specificato nell’articolo 4, pena l’esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto, capofila o partner, così come specificato nell’articolo 4, pena l’esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell’art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell’ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell’istruttoria di ammissibilità si riscontri l’assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall’avviso a pena di esclusione, l’istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L’istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l’eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L’attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un “nucleo di valutazione” (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precise, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell’allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	Qualità e coerenza progettuale	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all’azione oggetto dell’avviso	55

1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Carattere innovativo	
2.2	Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	15
2.3	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza	
3.	Soggetti coinvolti	
3.1	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	
3.2	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	7
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	Priorità e principi orizzontali	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere	
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della “Toscana diffusa”	
4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale nei settori interessati dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	Valutazione economica	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	8
	Punteggio massimo totale	100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della “Qualità e coerenza progettuale” ottenga un punteggio pari a 0 (=zero) sul sottocriterio relativo al rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili su entrambi i comparti (commercio al dettaglio e all'ingrosso; servizi alle imprese). Qualora residuino risorse su uno dei due comparti, esse saranno utilizzate per finanziare i progetti utilmente inseriti in graduatoria per l'altro comparto. Potrà essere finanziato in quota parte l'ultimo progetto, utilmente inserito in graduatoria, purché sia garantita la finanziabilità di almeno un percorso intero.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage e le dichiarazioni di interesse all'assunzione, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni indicate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie nel limite del budget disponibile di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie> e sul sito di Giovanisi <https://giovanisi.it/>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Per l'avvio del progetto l'organismo formativo beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra beneficiario (capofila) e Amministrazione.

La convenzione tra *Regione Toscana* e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000.

I beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il beneficiario del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti nella sezione C.11 della DGR 610/2023 e s.m.i., e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e s.m.i. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione delle persone formate, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, contratto di apprendistato.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria²;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e del controllo sugli esiti occupazionali.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate/frequentate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40% secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned} & (\text{UCS ora corso } 138,74 \text{ € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate}) \\ & + \\ & (\text{UCS attività individuale di tutor/accompagnamento } 42,10 \text{ € * somma ore attività individuale fruite} \\ & \quad \text{dai partecipanti })^{\supseteq 3}; \\ & + \\ & - \text{ saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività} \\ & \quad \text{di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo} \\ & \quad \text{formato e occupato, cui si aggiungono i costi legati alle ore di frequenza dei partecipanti formati e} \\ & \quad \text{occupati} \end{aligned}$$

La formula di calcolo del costo totale a consuntivo è la seguente:

$$(\text{UCS ora corso } 138,74 \text{ € * n. ore corso formazione d'aula-laboratorio erogate})$$

² La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si determina l'automatica rinuncia all'anticipo.

³ Si ricorda che i progetti devono prevedere un numero di allievi pari a 15.

+

(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)

+

(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti formati e occupati)

+

(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti (fino a max 250 euro per allievo).

Raggiunta la scadenza del termine di 6 mesi dalla fine del percorso formativo previsto per le assunzioni (o al completamento delle assunzioni, se precedente) degli allievi/e formati/e, entro il termine di 10 giorni e senza alcuna comunicazione da parte del Settore “Formazione per l’inserimento lavorativo”, il soggetto attuatore presenta allo stesso una richiesta per l’assegnazione della condizionalità per la quota spettante, dovuta solo per gli/le allievi/e formati/e e occupati/e, indicando l’elenco degli/delle allievi/e formati/e e occupati/e. Il Settore, sulla base di tale elenco, verifica gli/le occupati/e attraverso controlli interni all’Amministrazione sulla base della comunicazione obbligatoria dell’assunzione trasmessa dal datore di lavoro. Tale dichiarazione vale ai fini della verifica della condizionalità per l’erogazione del saldo.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L’Amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l’obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l’Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarla al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e s.m.i.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all’intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell’accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. o dalla D.G.R. n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e s.m.i..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell’Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell’emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d’uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell’art. 50 “Responsabilità dei beneficiari” del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

- a) fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l’emblema dell’Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX), non appena inizi l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l’autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all’operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta gli obblighi di cui all’articolo 47, riguardo l’uso dell’emblema dell’Unione in conformità dell’allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell’art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L’autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico sul proprio sito web l’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi, a norma dell’art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti la comunicazione e la visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell’Unione. All’Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell’allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell’elenco delle operazioni, di cui all’art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione⁴ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell’elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all’entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall’eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell’espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale

⁴ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Dirigente del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati
urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l’informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell’allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all’Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell’attuazione di eventuali misure correttive indicate dall’Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l’ammissione, l’erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l’applicazione degli interessi di cui all’art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell’adozione del presente avviso è il Settore “Formazione per l’inserimento lavorativo”, pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull’avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> e sul sito di Giovanisi: <https://giovanisi.it/>.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all’indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano a tale indirizzo e-mail da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all’avviso (si suggerisce un oggetto “Avviso Commercio - quesito”). Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo tre richieste; per le successive non è garantita la risposta.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell’avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell’avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a - Domanda
 - o 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
 - o 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e s.m.i.
 - o 1.d - Dichiarazione di attività delegata
 - o 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (asincrona) e prodotti didattici multimediali
 - o 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
 - o 1.g – Dichiarazione di interesse all’assunzione da parte dell’impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo di progetti formativi FSE+ per l’Avviso per percorsi formativi nel settore dell’Acquacoltura e pesca
- Allegato 4 Informativa privacy
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Elenco dei Comuni toscani in relazione a “Toscana diffusa”